Rep. Delibere Senato accademico n. 147/2025

DIREZIONE I – DIVISIONE 4 – RIPARTIZIONE 1

3.1) REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN INGEGNERIA INFORMATICA (L-8)

……OMISSIS……

PROPONE

- il Regolamento didattico del Corso di Laurea in Ingegneria Informatica (classe L-8) nel testo che segue:

Regolamento didattico del Corso di Laurea in Ingegneria Informatica (classe L-8)

Art. 1 - Norme generali
Presso il dipartimento *Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica* dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" è istituito, a decorrere dall'a.a. 2008-2009, il corso di laurea in *Ingegneria Informatica*, Classe delle lauree L-8. La denominazione in inglese del corso è *Informatics Engineering*. La denominazione correntemente utilizzata è *Ingegneria Informatica*.
Il corso è erogato in modalità convenzionale.
La durata normale del corso è stabilita in 3 anni.
Per conseguire la laurea la/lo studente deve aver acquisito 180 crediti, comprensivi di quelli relativi alla conoscenza obbligatoria, oltre che della lingua italiana, di una lingua dell'Unione Europea.
Al compimento degli studi viene rilasciato il diploma di laurea in *Ingegneria Informatica*, Classe delle lauree L-8. A coloro che hanno conseguito la laurea compete la qualifica accademica di dottore.
Il presente Regolamento didattico è redatto in conformità con la normativa vigente e con il Regolamento Didattico di Ateneo, a cui si rimanda per quanto non espressamente indicato, ed è sottoposto a revisione, almeno ogni tre anni.

Art. 2 - Ordinamento didattico
Ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del d.m. 22 ottobre 2004, n. 270, il corso di studio ha un proprio ordinamento didattico, in armonia con gli ordinamenti didattici nazionali e con il Regolamento didattico di Ateneo. L'ordinamento didattico, deliberato contestualmente alla proposta di istituzione del corso, è approvato dal Ministero ai sensi dell'articolo 11 della legge 19 novembre 1990, n. 341 ed è emanato con decreto del Rettore. La sua entrata in vigore è stabilita dal decreto rettorale.
L'ordinamento didattico del corso di studio nel rispetto di quanto previsto dalla classe cui il corso afferisce e dalla normativa vigente, viene definito previa consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni,

con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali. Esso determina:

a) la denominazione, individuata coerentemente sia con la classe di appartenenza del corso sia con le caratteristiche specifiche del percorso proposto;
b) la classe o le classi di appartenenza del corso di studio e l'indicazione del dipartimento di riferimento;
c) gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, secondo il sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (conoscenza e capacità di comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio, attività comunicative, capacità di apprendimento);
d) il profilo professionale delle laureate e dei laureati, con indicazioni concernenti gli sbocchi occupazionali;
e) il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula e l'indicazione sulle modalità di svolgimento;
f) i crediti assegnati a ciascuna attività formativa e a ciascun ambito, riferiti a uno o più settori scientifico disciplinari nel loro complesso per quanto riguarda le attività previste nelle lettere a) e b), dell'articolo 10, comma 2, del d.m. 22 ottobre 2004, n. 270;
g) le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di verifica, differenziate per tipologia di corso di studio ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, commi 1 e 2, del d.m. 22 ottobre 2004, n. 270, e del Regolamento didattico di Ateneo; i dettagli sui criteri per l'accesso e le modalità di valutazione sono delineati nel presente regolamento;
h) le caratteristiche della prova finale per il conseguimento della laurea.

L'ordinamento didattico può disporre che il corso si articoli in più curricula, fermo restando che né la denominazione del corso né il titolo di studio rilasciato possono farvi riferimento.
Il consiglio di dipartimento di riferimento è responsabile della corretta corrispondenza tra i piani di studio e l'ordinamento del corso.

Art. 3 - Scheda Unica Annuale del corso di studio (SUA-CdS)

La struttura di riferimento del corso e le strutture associate provvedono annualmente a una riflessione sugli obiettivi attesi della formazione; a tale riflessione concorrono la verifica della domanda di formazione e consultazioni con soggetti e organizzazioni della produzione di beni e servizi, delle professioni. Tale attività possono essere svolte in collaborazione con corsi di studio di area affine.
Il Corso di studio provvede inoltre a riesaminare l'impianto del corso di studio e i suoi effetti apportando le necessarie modifiche, a definire l'offerta formativa nel rispetto degli obiettivi di apprendimento.
Il Coordinatore, coadiuvato dal Gruppo di gestione per l'Assicurazione della Qualità e dal Manager didattico, predispone la documentazione utile ai fini dell'accreditamento del corso studio, da approvare nella struttura didattica di riferimento ed è responsabile della compilazione della Scheda Unica Annuale del corso di Studio (SUA-CdS) quale strumento principale del sistema di Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accreditamento introdotto dalla L. 240/2010, dal Decreto Legislativo 19/2012.

Il Coordinatore è altresì responsabile della rispondenza tra quanto approvato nella struttura didattica di riferimento e il contenuto della SUA-CdS.

Art. 4 - Gestione del corso di studio

Il corso di laurea in *Ingegneria Informatica* afferisce al dipartimento di *Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica* quale struttura didattica di riferimento, che assume la responsabilità e gli oneri di gestione del Corso.

Al corso di studio è preposto un Coordinatore eletto tra i professori a tempo pieno dal Consiglio di dipartimento. Il Coordinatore dura in carica tre anni accademici e non può essere rieletto consecutivamente più di una volta.

Il Coordinatore provvede all'ordinaria gestione del corso di studio e all'organizzazione e alla supervisione della realizzazione delle attività del corso di studio (CdS).

È costituito un Gruppo di Gestione della Qualità, composto dal Coordinatore, da un referente tecnico-amministrativo della segreteria didattica e da una rappresentanza di docenti titolari di attività formative nel corso di studio, che ha il compito di supportare il Coordinatore nella pianificazione dell'organizzazione didattica e nella gestione della qualità del corso di studio. In particolare, si riunisce periodicamente con cadenza almeno annuale per:

- monitorare l'andamento delle attività didattiche;
- valutare i risultati di apprendimento degli studenti;
- formulare proposte al Dipartimento riguardo all'ordinamento didattico, all'offerta formativa e al regolamento didattico;
- programmare e realizzare iniziative dedicate agli studenti;
- svolgere funzioni di presidio della qualità delle attività didattiche (programmare obiettivi ben definiti, mettere in atto le azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi pianificati, verificare il conseguimento degli obiettivi tramite una quantificazione dei risultati raggiunti, confrontare risultati e obiettivi, proporre aggiustamenti e/o miglioramenti degli obiettivi pianificati).

Presso il Dipartimento di riferimento è costituita una Commissione Didattica, che supporta tutti i corsi di studio afferenti al Dipartimento nella gestione delle procedure di attribuzione degli incarichi di insegnamento previsti dai rispettivi ordinamenti didattici.

Art. 5 - Comitato di Indirizzo

In fase di progettazione (e anche in relazione ai successivi cicli di studio) il CdS assicura un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento. A tal fine il CdS consulta sistematicamente, le principali parti interessate (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, rappresentanti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale), sia direttamente, sia attraverso l'utilizzo di studi di settore.

In particolare, il CdS fa riferimento alle linee guida sulla organizzazione dei curricula universitari in ingegneria informatica proposte congiuntamente, e regolarmente aggiornate, dalle due principali e autorevoli organizzazioni internazionali accademico/industriali del settore: *Association for Computing Machinery* (*ACM*) e *Institute of Electrical and Electronic Engineers-Computer Science (IEEE-CS*).

In aggiunta a questo, il CdS si avvale anche del Comitato di Indirizzo della Macroarea di Ingegneria dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata". Tale Comitato, denominato *Advisory Council*, è composto da rappresentanti di enti e aziende del mondo della produzione e dei servizi, ed ha lo scopo di approfondire e fornire elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, fornendo così elementi utili a un progressivo allineamento tra la domanda di formazione e i risultati dell'apprendimento.

Art. 6 - Ammissione al Corso

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. E' altresì richiesto il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale. Il possesso di un'adeguata preparazione iniziale viene verificato tramite lo svolgimento di un *test di valutazione* (nel seguito: *test*), organizzato in coordinamento con gli altri CdS della Macroarea di Ingegneria. Le modalità di prenotazione e partecipazione al test, le condizioni per l'eventuale esonero, la soglia per il suo superamento e le date di svolgimento sono pubblicate e regolarmente aggiornate ogni anno sul sito Web della Macroarea: https://ing.uniroma2.it/.
In caso di mancato superamento del test è comunque possibile immatricolarsi, ma verranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA) che dovranno essere assolti entro il primo anno. Il mancato assolvimento degli OFA impedisce l'accesso alle prove d'esame di insegnamenti di anni successivi al primo. Le attività necessarie per l'assolvimento degli OFA e le loro modalità di svolgimento sono pubblicate e regolarmente aggiornate ogni anno sul sito Web della Macroarea: https://ing.uniroma2.it/.

Art.7 - Programmazione e organizzazione della didattica

Il corso di studio definisce annualmente la propria offerta didattica programmata come insieme di tutte le attività formative previste per la coorte di studenti che si immatricola nell'anno accademico di riferimento. Per ciascuna attività formativa è indicato il normale anno di corso, l'eventuale articolazione in moduli, i settori scientifico-disciplinari, i CFU previsti, l'impegno orario e l'ambito disciplinare.
L'offerta didattica programmata è definita annualmente in linea con le scadenze indicate dall'Ateneo e di norma entro il mese di marzo ed è approvata dal dipartimento di riferimento. Una volta approvata, l'offerta didattica programmata è inserita nel sistema di gestione interno dell'Ateneo e pubblicata sul sito del corso di studio: http://inginformatica.uniroma2.it/. E' inoltre pubblicata nella apposita sezione dedicata al CdS nella Guida dello Studente disponibile sul sito della Macroarea di Ingegneria (https://ing.uniroma2.it/).
Per ogni attività formativa prevista nell'offerta didattica il CdS garantisce la redazione da parte del docente e l'adeguata pubblicizzazione di una scheda contenente le conoscenze preliminari richieste, il programma dettagliato, gli obiettivi formativi, i materiali didattici e i testi di riferimento, le tipologie didattiche adottate e i criteri e le modalità di verifica. La scheda descrittiva di ogni insegnamento previsto dal CdS è consultabile sul sito pubblico del sistema di Ateneo di gestione dell'offerta formativa (https://uniroma2public.gomp.it/).
Per la determinazione dei CFU di ogni insegnamento e la loro articolazione in moduli didattici, il CdS aderisce alle indicazioni collegialmente definite nella Macroarea di

Ingegneria dell'Università di Roma Tor Vergata e annualmente pubblicate nella Guida dello Studente disponibile sul sito Web della Macroarea di Ingegneria (https://ing.uniroma2.it/).
In particolare, si conviene che 1 CFU equivale a 25 ore di lavoro, articolate nel modo seguente: a) non più di 10 ore di attività didattiche nelle varie forme previste (lezioni, seminari, laboratori, esercitazioni e attività didattica assimilata, verifiche in itinere con la presenza di docenti); b) non meno di 15 ore di studio personale.
Per attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico, fermo restando l'impegno complessivo di 25 ore per CFU, il numero di ore previste per lo studio individuale può essere inferiore a 15 ore.
Gli insegnamenti sono organizzati in moduli di 6 o 9 o 12 CFU, ripartiti in due semestri, ognuno della durata massima di quindici settimane.
La predisposizione annuale dell'offerta didattica avviene a cura del Coordinatore del CdS, coadiuvato dal Gruppo di Gestione della Qualità, e con il supporto della Commissione Didattica di Dipartimento. Ai fini della predisposizione di tale offerta, il Coordinatore del CdS convoca regolarmente nei periodi precedenti la scadenza (e comunque almeno una volta all'anno) riunioni aperte ai docenti del CdS. Inoltre, il Coordinatore promuove attivamente incontri con rappresentanti degli studenti, per raccogliere osservazioni ed eventuali proposte di miglioramento.
Il processo seguito nella predisposizione annuale dell'offerta didattica tiene conto dei seguenti elementi:

- propedeuticità e obbligatorietà di frequenza: le propedeuticità eventualmente previste dai singoli insegnamenti sono definite in fase di progettazione e revisione periodica del CdS e sono pubblicate assieme all'offerta didattica programmata. Per gli insegnamenti previsti dal CdS la frequenza non è obbligatoria, ma è comunque fortemente consigliata nell'interesse dello studente;
- attività formative a scelta libera dello studente: i CFU a scelta libera previsti dall'ordinamento didattico sono selezionabili tra tutti gli insegnamenti attivi nell'Ateneo, purché congruenti con gli obiettivi formativi del CdS. La proposta fatta dallo studente è soggetta ad approvazione da parte del CdS. Il CdS predispone e rende pubblica una lista di insegnamenti la cui approvazione è automaticamente garantita;
- dotazione e qualificazione del personale docente: il CdS propone l'attribuzione degli incarichi didattici (come carico didattico, affidamento per supplenza o contratto) assicurando che il numero e la qualifica dei docenti siano adeguati a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici sia dell'organizzazione didattica. Inoltre, il CdS valorizza il legame tra le competenze scientifiche dei docenti (accertate anche attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici, anche proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo in cui i docenti sono coinvolti. Qualora si rilevino situazioni problematiche rispetto alla qualificazione del corpo docente o al rapporto studenti/docenti (anche in base a indicatori di riferimento suggeriti dall'Ateneo), il CdS garantisce tempestiva comunicazione all'Ateneo e fornisce indicazioni su possibili azioni correttive;
- flessibilità dei percorsi formativi: gli insegnamenti proposti nell'offerta didattica programmata possono essere organizzati anche in indirizzi o curricula distinti. Ad ogni

modo, farà fede il manifesto degli studi vigente per ogni A.A. Il CdS garantisce all'interno di ogni indirizzo o curriculum, lì dove attivati, la possibilità di definire percorsi individualizzati, per esempio proponendo insegnamenti alternativi tra cui effettuare una scelta, sempre nel rispetto dell'ordinamento didattico.

Per la predisposizione puntuale dei periodi di svolgimento degli insegnamenti e del calendario delle lezioni, il CdS fa riferimento a quanto è definito collegialmente, anno per anno, a livello della Macroraea di Ingegneria, che opera sulla base di esigenze di uso ottimale delle strutture didattiche disponibili (aule, laboratori) e di coordinamento tra insegnamenti condivisi tra più CdS della Macroarea, sentendo anche i docenti interessati e tenendo conto delle esigenze di funzionalità dei percorsi didattici.

Art.8 - Trasparenza e assicurazione della Qualità

Il corso di studio adotta le procedure per soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati. In particolare, il CdS rende disponibili le informazioni richieste dalla normativa vigente, prima dell'avvio delle attività didattiche e, comunque, entro il 31 ottobre di ogni anno. Inoltre, aggiorna costantemente e sollecitamente le informazioni inserite nel proprio sito web.

Il corso di studio aderisce alla politica di assicurazione della qualità di Ateneo e, a livello di dipartimento, fa riferimento alla Commissione Paritetica docenti-studenti del dipartimento, la cui composizione e le cui funzioni sono indicate dal Regolamento delle Strutture Didattiche e di Ricerca.

A livello del Corso di Studio, è istituito un Gruppo di Riesame (GdR). Il GdR è nominato dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Coordinatore del CdS, ed è composto dal Coordinatore, che svolge anche la funzione di Responsabile della Qualità, da due docenti del CdS, dal Responsabile della Segreteria Didattica per il CdS e da almeno uno studente.

Il GdR si riunisce, di norma, almeno ogni sei mesi. Le funzioni del GdR consistono in:

- eseguire un'analisi periodica dell'andamento del CdS, analizzando attraverso dati, anche statistici, il funzionamento dello stesso, le criticità e l'efficacia delle procedure;
- individuare possibili interventi migliorativi, segnalandone il responsabile e precisandone le scadenze temporali e gli indicatori che permettono di verificarne il grado di attuazione;
- verificare l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi perseguiti o individuare le eventuali motivazioni di un mancato o parziale raggiungimento;
- discutere le osservazioni e le raccomandazioni contenute nella Relazione Annuale della Commissione Paritetica di Dipartimento;
- redigere il Rapporto di Riesame Ciclico e la Scheda di Monitoraggio Annuale.

Art.9 - Piani delle attività formative

Una sola volta per ogni anno accademico gli studenti possono sottoporre al CdS un piano di studio, comprensivo delle attività formative indicate come obbligatorie dal CdS, di eventuali attività formative previste come opzionali e di attività scelte autonomamente, e indicante l'anno di corso in cui frequentarle.

Le regole generali riguardanti le modalità di definizione e i criteri di approvazione del piano di studio, nonché la tempistica di presentazione, sono annualmente pubblicate sul sito web del corso di studio: http://inginformatica.uniroma2.it/.
I piani di studi sono esaminati dal Coordinatore del CdS, che ne verifica la rispondenza all'ordinamento didattico e la congruenza con gli obiettivi formativi del CdS, e sottoposti all'approvazione del Consiglio di Dipartimento Per tali attività il Coordinatore si avvale di norma del supporto di altri docenti del CdS.
Un piano di studio può essere approvato integralmente, con modifiche, o respinto.

Art.10 - Verifiche del profitto

Le commissioni d'esame, comprensive dei componenti supplenti, sono stabilite dal Consiglio di Dipartimento di riferimento per il corso di studio, su proposta del Coordinatore. Per motivi d'urgenza, il Direttore può integrare la commissione, portando a ratifica la decisione nella successiva riunione del Consiglio di Dipartimento. Ove possibile, la commissione è composta da personale docente o cultori della materia che svolgono attività didattiche nel corso di studio medesimo e in settori scientifico disciplinari affini a quello dell'insegnamento. Quando gli esami di profitto prevedano anche prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati, i docenti titolari degli insegnamenti o di moduli coordinati concorrono alla valutazione complessiva del profitto dello studente.
Ogni commissione d'esame è formata da almeno due componenti.
Il CdS garantisce che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e adeguatamente pubblicizzate e comunicate agli studenti, innanzitutto garantendo che tali modalità di verifica siano chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti.
Gli esami di profitto si possono articolare in prove scritte, prove pratiche in laboratorio, prove orali, o in più di una di tali modalità. La valutazione finale, espressa in trentesimi, è individuale e tiene conto, in proporzioni prefissate dal docente prima dell'inizio del corso di insegnamento, sia dei risultati della prova di esame sia di quelli delle eventuali prove di valutazione in itinere. Qualora si raggiunga il punteggio di 30/30, la Commissione esaminatrice, con decisione unanime, può attribuire la lode.
Gli esami di profitto si svolgono al termine del corso di insegnamento, fatte salve eventuali prove intermedie che concorrono alla determinazione del voto finale. Nel rispetto della Carta dei diritti delle studentesse e degli studenti, il numero annuale di appelli ordinari è fissato a 2 per ognuna delle 3 sessioni d'esami annualmente previste. E' inoltre possibile concordare con il docente di ogni insegnamento un appello aggiuntivo straordinario.
Per ciascun insegnamento erogato, il CdS si impegna a rendere disponibili le date d'esame almeno due mesi prima dell'inizio di ogni sessione di esami.
Per la determinazione del calendario delle sessioni d'esame, il CdS aderisce alle indicazioni collegialmente adottate nella Macroarea di Ingegneria dell'Università di Roma "Tor Vergata", e annualmente pubblicate nella Guida dello Studente disponibile sul sito Web della Macroarea di Ingegneria (https://ing.uniroma2.it/).

Art.11 - Prova finale

La prova finale consiste nella preparazione di una relazione scritta su un argomento di natura informatica, svolta sotto la supervisione di un docente del corso di laurea, eventualmente coadiuvato da docenti o esperti non appartenenti al corso di laurea.
La prova finale può avere come oggetto:

- presentazione dei risultati di uno specifico lavoro di natura progettuale/implementativa nell'ambito dell'informatica o automazione;
- presentazione di una sintesi unitaria delle esperienze progettuali svolte personalmente nell'ambito di insegnamenti del corso di laurea, con evidenziazione delle metodologie e tecnologie apprese, e delle lezioni tratte da queste esperienze.

La descrizione dettagliata delle caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale, e delle procedure che la/lo studente deve rispettare per richiederne il sostenimento e per la presentazione dell'elaborato finale è fornita sul sito del CdS al seguente link: http://inginformatica.uniroma2.it/.
I componenti effettivi e supplenti della commissione di laurea sono nominati dal Direttore del dipartimento di riferimento, su proposta del coordinatore.
Le date delle sedute di Laurea sono rese note con congruo anticipo e sono individuate, di norma, nei periodi indicati nel regolamento didattico di Ateneo: da maggio a luglio; da settembre a dicembre; da febbraio a marzo.

Art.12 - Passaggi, trasferimenti, abbreviazioni di corso e riconoscimento crediti

Per quanto riguarda le procedure e i criteri generali per i passaggi da altro corso di studio dell'Ateneo, i trasferimenti da altro Ateneo, le abbreviazioni di corso e il relativo riconoscimento dei crediti maturati dallo studente, il CdS si conforma a quanto stabilito su tale materia dalla Macroarea di Ingegneria e riportato nel relativo sito (http://www.ing.uniroma2.it/) e alle procedure e i criteri di Ateneo definiti dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, e riportati annualmente nella Guida dello Studente, pubblicata sul sito istituzionale di Ateneo.
Il riconoscimento degli esami sostenuti e dei crediti acquisiti da studenti provenienti da altri Atenei o da una diversa struttura didattica dell'Ateneo è determinato dal Coordinatore del Corso di Studi, con l'eventuale supporto di altri docenti del CdS designati allo scopo dallo stesso Coordinatore, e sottoposto ad approvazione del Consiglio di Dipartimento di riferimento. A questo proposito, il CdS assicura il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente.
Il CdS può riconoscere crediti formativi per conoscenze e abilità professionali certificate, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso, entro i limiti fissati dalla normativa vigente. Tale riconoscimento è determinato dal Coordinatore del Corso di Studi, con l'eventuale supporto di altri docenti del CdS designati allo scopo dal Coordinatore, e sottoposto ad approvazione del Consiglio di Dipartimento di riferimento.

Art.13 - Studenti a tempo parziale

La/lo studente che per ragioni di natura lavorativa, familiare, medica, personale e assimilabili, ritiene di non poter dedicare alla frequenza e allo studio le ore annue previste come standard dell'impegno, può scegliere di iscriversi a tempo parziale. La/lo studente che sceglie il regime

a tempo parziale vede aumentare gli anni di corso a fronte di una riduzione della contribuzione della tassazione prevista per la classe contributiva del corso di studio.
Per maggiori dettagli sul regime a tempo parziale consultare la Guida dello Studente di Ateneo.

Art.14 - Mobilità delle studentesse e degli studenti e opportunità all'estero
Nel rispetto della normativa vigente, l'Ateneo aderisce ai programmi di mobilità internazionale delle studentesse e degli studenti, sia nell'ambito di programmi finanziati dall'Unione europea, sia nell'ambito di accordi e di convenzioni bilaterali, promuovendo e favorendo periodi di studio all'estero mediante l'adeguata pubblicizzazione delle opportunità a disposizione, l'erogazione di appositi corsi di lingua straniera, il supporto di docenti e di personale tecnico, amministrativo e bibliotecario di riferimento per questa attività, nonché dell'ufficio competente per l'internazionalizzazione.
Il CdS promuove attivamente tra ls sua comunità studentesca la partecipazione a questi programmi. Informazioni sulle opportunità disponibili e sui bandi per parteciparvi sono pubblicati sul sito Web istituzionale di Ateneo, sul sito della Macroarea di Ingegneria (https://ing.uniroma2.it/) e sul sito del CdS (http://inginformatica.uniroma2.it/).

Art.15 - Opportunità per le studentesse e gli studenti
L'Ateneo promuove numerose opportunità alle studentesse e agli studenti iscritti tra le quali borse di studio, premi per merito, borse di ricerca, bandi per attività di tutorato e attività di collaborazione part-time, viaggi di istruzione, contributi per iniziative culturali, convenzioni e agevolazioni. Tali iniziative sono sempre adeguatamente pubblicizzate sul sito di Ateneo all'indirizzo http://web.uniroma2.it.

Art.16 - Orientamento e tutorato
Il CdS usufruisce del servizio di orientamento e tutorato gestito dalla Macroarea di Ingegneria, e mirato a venire incontro alle esigenze più comuni degli studenti riguardanti:
- le scelte universitarie
- il percorso formativo durante il periodo di studi
- gli sbocchi professionali.

Informazioni relative a questo servizio possono essere trovate sul sito Web della Macroarea di Ingegneria (https://ing.uniroma2.it).
Inoltre, il CdS predispone annualmente un servizio di tutoraggio dedicato a singoli insegnamenti presenti nella propria offerta formativa, utilizzando a questo scopo le risorse messe a disposizione dall'Ateneo. La deliberazione sull'uso di queste risorse viene fatta dal Dipartimento di riferimento del corso di studio, su proposta del Coordinatore del CdS, dopo che questi ha consultato in proposito i docenti del CdS.

Art.17 - Tirocini curriculari e placement
Per la gestione delle attività di tirocinio curriculare e di placement, volte a facilitare l'incontro tra studenti e laureandi e il mondo del lavoro, il CdS utilizza la struttura adibita allo scopo nell'ambito della Macroarea di Ingegneria. Informazioni in proposito sono reperibili sul sito Web della Macroarea (https://ing.uniroma2.it).

Art.18 - Obblighi delle studentesse e degli studenti

Le studentesse e gli studenti sono tenuti a uniformarsi alle norme legislative, statutarie, regolamentari e alle disposizioni impartite dalle competenti autorità per il corretto svolgimento dell'attività didattica e amministrativa. Le studentesse e gli studenti sono tenute a comportarsi in modo da non ledere la dignità e il decoro dell'Ateneo, nel rispetto del Codice etico, in ogni loro attività, ivi comprese quelle attività di tirocinio e stage svolte presso altre istituzioni nazionali e internazionali.

Eventuali sanzioni sono comminate con decreto del Rettore, secondo quanto stabilito nelle disposizioni vigenti e dallo Statuto di Ateneo.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO SEDUTA STANTE.

LA DIRETTRICE GENERALE IL RETTORE

Ai sensi dell'art. 23 bis comma 2 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ai sensi dell'art. 6 del DPCM 13/11/2014